

# NEWSLETTER DICEMBRE

## VILLAMMARE FESTIVAL

Film&Friends



DURIEL  
2022







*Un regalo di Natale per i fan di Troisi. In 100 sale questo mese è approdato il docufilm “Il mio amico Massimo” di Alessandro Bencivenga. Testimone d’eccellenza è la sua controfigura, il saprese Gerardo Ferrara. Il film parte proprio dall’immagine di Sapri che Ferrara, ricordando “Il Postino”, attraversa in bici prima di approdare nei luoghi del cuore di Troisi. Nel film anche un altro contributo che arriva dalla città di Sapri, quello della Onlus Una Goccia nell’Oceano che si è occupata di alcuni allestimenti di scena e a cui Ferrara ha devoluto il suo cachet. La giornalista Marianna Vallone ci racconta la pellicola e i sentimenti che ne hanno segnato la nascita.*

## **“Il mio amico Massimo” in sala Regalo di Natale ai fan di Troisi**

di Marianna Vallone

---

«E’ stata una forte emozione partecipare al docufilm, perché è un progetto molto bello, che ha messo in evidenza le vere emozioni e i veri sentimenti degli amici di cui Massimo si circondava, di chi gli è stato accanto, di chi ha condiviso con lui un pezzo di vita», racconta Gerardo Ferrara, insegnante di Sapri, controfigura di Massimo Troisi nel film “Il Postino”. A distanza di quasi trent’anni da quei giorni, sono i suoi occhi a raccontare l’indimenticato attore napoletano nel docufilm dal titolo “Il mio amico Massimo”, diretto da Alessandro Bencivenga, con le voci narranti di Lello Arena e Cloris Brosca, dal 15 al 21 dicembre nelle sale cinematografiche. Un racconto a più voci e con infinite immagini per ricordare Troisi, scomparso nel 1994, poche ore dopo la fine delle riprese del film Il Postino. «Il regista è stato molto bravo perché ha saputo ricreare il clima giusto, lo stesso che ho sentito quando girammo il film “Il Postino”. Massimo c’è sempre, c’è una grande magia quando si parla di lui. C’è un’atmosfera che ti riporta indietro nel passato, al ricordo di lui, che è stato un grande uomo e un grande artista», ha spiegato Ferrara.

A quasi 70 anni dall’anniversario della sua nascita, Alessandro Bencivenga ha voluto rendere omaggio a Troisi, che è stato ed è tuttora il suo autore di riferimento. «Non sono né il primo né l’ultimo a parlare di Massimo, ognuno ha un Troisi dentro di se. – dice il regista Bencivenga – Io ho voluto raccontarlo attraverso un’altra storia, quella di Gerardo, che dopo le riprese del Postino, ha scelto di tornare a fare il suo lavoro, l’insegnante. Sono un miracolato. Da Troisiano quale sono, trovarmi a fianco a Gerardo Ferrara che ha lavorato con Massimo, Lello Arena, e Alfredo Cozzolino che era il suo migliore amico, è un sogno che si è realizzato. Massimo è andato via fisicamente, ma la parte umana, spirituale e artistica è sempre con noi e rimarrà ancora con noi. Ho cercato di evidenziare la parte più umana di Massimo. – ha aggiunto il regista – Di fronte alle persone che hanno lavorato con Massimo è stato tutto naturale, nei loro occhi brillanti c’è l’emblema di quello che volevo evidenziare: l’emozione, la poesia e il sentimento di Massimo».



*Marco Bellocchio ha ricevuto l'applauso della cinematografia europea agli Efa di Reykjavik per il suo "Esterno Notte". Ripercorriamo l'emozione sul set e il senso ultimo della pellicola attraverso le parole dell'attore Bruno Cariello, nella serie parroco della famiglia Moro. In un'intervista alla nostra newsletter il lungo rapporto con il regista piacentino e la riflessione su un difficile periodo storico.*

## “Moro, un grande cristiano alla ricerca della verità”

Cariello racconta Esterno Notte



## Film & Friends

Newsletter del Villammare Festival

di Antonietta Nicodemo

“Esterno Notte” di Marco Bellocchio, ha ricevuto l'Oscar Europeo. La serie tv, recentemente trasmessa da Raiuno, è stata premiata ai prestigiosi European Film Awards svoltisi a Reykjavik in Islanda con l’Award for Innovative Storytelling, il premio per la narrazione più innovativa. «Ho avuto in passato molte candidature agli EFA - ha commentato a caldo alla notizia il regista piacentino - per la prima volta viene premiata un’opera che curiosamente è anche la mia opera prima televisiva». A ripercorrere l’emozione di Esterno Notte e l’esperienza sul set è l’attore campano Bruno Cariello, originario di Scario in costiera cilentana, che nel film recita il ruolo di Don Giuseppe, il parroco della famiglia Moro.

«Il regista Marco Bellocchio vent’anni fa, durante la preparazione del film “Buongiorno Notte” mi chiese il provino per il ruolo di Aldo Moro, che feci con gioia. Per questione di età purtroppo non ho potuto interpretarlo. Troppo giovane allora. Oggi sono felicissimo di essere nel cast di Esterno Notte. È una serie molto avvincente, realistica, ben realizzata».

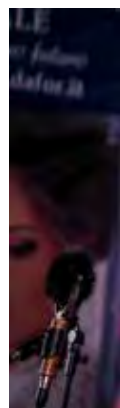
Cariello, era insomma destinato a ritrovarsi su un set cinematografico con al centro la storia del noto statista italiano. Nella pellicola veste i panni del parroco di Santa Chiara, amico e confidente della famiglia. In questa nuova pellicola Bellocchio lo ha voluto di nuovo al suo fianco dopo le partecipazioni in tanti film da “Il traditore” a “L’ora di religione”, da “Il regista di matrimoni” a “Sangue del mio sangue”. Interpretando il sacerdote confidente della famiglia Moro l’attore campano ha potuto apprezzare ulteriormente quel politico che tanto ha stimato. «Avevo 16 anni quando

fu rapito - continua Cariello - e ricordo perfettamente quel periodo. I controlli per le strade, le tensioni nella vita pubblica, presenti anche nei nostri piccoli paesi. Più tardi, da studente, sono ritornato a quella linea di pensiero e nella mia formazione tanto ha significato la condotta e la politica rinnovativa di Aldo Moro. Empatia, familiarità, sicuramente decisive per il regista Bellocchio, con cui collaboro da anni, che ha visto bene ancora una volta nell’affidarmi il ruolo di parroco». La serie, applauditissima all’estero come dimostra anche il recente premio, è stata definita dalla critica un capolavoro. «E’ molto interessante - sottolinea Cariello - perché rielabora uno scenario storico politico ancora presente in una certa generazione; mentre in quelli più giovani diventa occasione per capire quegli anni. Averne fatto parte è una grande emozione che colma e riempie sia la mia vita di attore impegnato nelle scelte di qualità, sia quella di uomo vicino alla fede». Ma cosa è rimasto di questo lavoro? Cariello non ha dubbi: «Una grande dolcezza per l’uomo Moro, vicino alla famiglia e, con quella stessa attenzione, alla vita pubblica. La sua lezione di vita è quella di un grande Cristiano, alla ricerca della verità, una verità non distante dagli avvenimenti storici e dalle fasce popolari a cui bisogna far sempre pervenire una forma di speranza. Nel fondo della sua visione politica resta un uomo di fede, onesto, che ha vissuto il suo ruolo e la sua morte al servizio della comunità e dell’inclusione».



# Prosit!

Un nuovo anno si apre per il Villammare Festival Film&Friends. Guardiamo con gioia al 2022 che ci ha regalato tante emozioni e una squadra sempre più affiatata. Grazie al patron Alessandro Cocorullo, al consulente artistico Andrea Axel Nobile, a Daria Scarpitta, Gaetano Bellotta, a Antonietta Nicodemo e Francesco Fusco dell'ufficio stampa, alla responsabile marketing Donatella Mandola, a Lorenzo Picarelli, Teodoro Bellotta, Ginetto Conticelli, Enza Angrisano, Vincenzo Lammoglia, Salvatore Vasta, Emilio Conti, Maurizio Felicino, Rocco Avagliano, Patrizia Di Giacomo, Elena e lo staff dell'Hotel le Piane, gli artisti Angelo Accardi, Emanuele Lione, Mauro Donegà, Rocco Cardinali e Gennaro Ricco, gli Amici del Festival Pasquale Persico, Massimo Franco, Sergio Felicino, Pino Caputo, Jean-Pierre Duriez, Michele Buonomo e a tanti altri ancora. Un ringraziamento per l'amicizia e la collaborazione al Rotary e-Club Film&Friends e a Legambiente. E naturalmente un grande abbraccio al nostro pubblico! Con le foto ufficiali di Lorenzo Lo Torto vi raccontiamo il meglio di questa edizione ... e per il 2023 ci auguriamo un Villammare Festival fortunato, premiato, green e come sempre ricco di amici e di Cinema! Prosit!









Un viaggio tra le principali pellicole italiane in uscita nei primi sei mesi del 2023. Tante occasioni da non perdere per il nuovo anno tra film d'autore, commedie di sicuro richiamo e attesi debutti. E sul fronte internazionale la Warner punta sull'animazione spagnola con Mummie realizzato da un team con a capo quel Pedro Solis Garcia che vinse la prima edizione del premio Rotary al Villammare Festival Film&Friends 2018.

## Cosa danno al cinema? I film in uscita nel primo semestre 2023



Pronti al conto alla rovescia per il nuovo anno. Il 2023 regalerà emozioni per tutti i gusti ai cinespettatori. Sono diverse le pellicole attese e il cinema italiano ha in serbo da subito molti film anche d'autore. Ecco alcuni titoli:

Gennaio 2023:

I migliori giorni di Massimiliano Bruno e Edoardo Leo - 1 gennaio  
Tre di troppo di Fabio De Luigi con Virginia Raffaele - 1 gennaio  
La vele scarlatte di Pietro Marcello - 12 gennaio  
Grazie ragazzi di Riccardo Milani - 19 gennaio  
Io vivo altrove, debutto alla regia di Giuseppe Battiston  
Profeti di Alessio Cremonini - 26 gennaio

E fino a giugno 2023:

01 Distribution:

Il ritorno di Casanova di Gabriele Salvatores  
Io Capitano di Matteo Garrone  
La Chimera di Alice Rohrwacher  
La conversione di Marco Bellocchio  
Mia di Ivano De Matteo  
Mixed by Erry di Sydney Sibilia





Adler Entertainment:  
Conversazione con altre donne di Filippo Conz  
Delta di Michele Vannucci- Aprile 2023

Bim Distribuzione:

Mary e lo spirito di mezzanotte di Enzo D'Alò  
Stranizza d'Amuri , esordio alla regia di Giuseppe  
Fiorello

Europictures:

Primadonna di Marta Savina - Marzo 2023

I Wonder Pictures:

Piano piano di Nicola Prosatore - Febbraio 2023

Medusa Film:

Il primo giorno della mia vita di Paolo Genovese  
Lassù qualcuno mi ama di Mario Martone  
Il viaggio leggendario di Alessio Liguori



Notorious Pictures :

Noi anni luce di Tiziano Russo – Aprile 2023

Vision Distribution:

L'ultima notte di amore di Andrea Di Stefano-  
23 febbraio  
Romantiche di e con Pilar Fogliati – 8 marzo  
Scordato di Rocco Papaleo- 30 marzo



**Curiosità:** Tra le pellicole internazionali del primo semestre 2023 una menzione va sicuramente al film animazione della Warner Bros Mummie a spasso nel tempo, in uscita a marzo e collegato in qualche modo al VFF&F. Il film, diretto da Juan Jesús García Galocha, visto il crescente successo dell'animazione made in Spagna, è stato prodotto dalla 4 Cats Pictures di Barcellona e ci piace sottolineare che ha come responsabile dell'animazione è Pedro Solis García, regista del tenero corto d'animazione dal titolo Cuerdas . Lo short film incentrato sull'inclusività vinse al Villammare Festival Film&Friends 2018 la prima edizione del Premio Speciale "Un corto per il Rotary" indetto dal Rotary Club per promuovere i valori rotariani e le tematiche a sfondo sociale.